

Lo stato di avanzamento del progetto regionale demenze al 31/12/2017



dicembre 2018

**Direzione Generale Cura della Persona,
Salute e Welfare**

*Lo Stato di attuazione del Progetto Regionale demenze
al 31/12/2017*

Supervisione, Coordinamento ed impianto metodologico:
Servizio Assistenza territoriale

ANTONELLA CARAFELLI
demenze@regione.emilia-romagna.it

Documento scaricabile da internet
<http://sociale.regione.emilia-romagna.it/>
Sezione Anziani, documentazione

Indice

L'Aggiornamento del progetto regionale
demenze – DGR 990/16

1.Garantire una diagnosi adeguata e tempestiva

2. Migliorare la qualità delle cure e della vita
delle persone con demenza e dei loro familiari

3.Adeguare, espandere e specializzare la rete
dei servizi

4.Modificare la relazione tra servizi/anziani e
famiglie

5.Qualificare i processi assistenziali interni agli
ospedali nei reparti maggiormente interessati
da ricoveri di persone con demenza

Allegato attività associazioni dei familiari

L'AGGIORNAMENTO DEL PROGETTO REGIONALE DEMENZE

Nel corso del 2017 sono stati realizzati i primi aggiornamenti proposti dalla D.G.R. 990/16, ed in particolare quanto indicato dall'allegato 2 della stessa "Indicazioni per I servizi della rete nella cura delle persone con demenza ed il sostegno ai familiari" .

Il 2017 ha segnato inoltre un'altra svolta a livello nazionale, con l'approvazione in sede di CU Stato-Regioni di due documenti elaborati dal tavolo di monitoraggio del Piano Nazionale, ed in particolare un documento inerente l'implementazione dei PDTA ed uno sull'utilizzo dei flussi informativi per caratterizzare il fenomeno delle demenze. La Regione Emilia-Romagna riceverà tali documenti nel corso del 2018.

Al fine di realizzare un primo monitoraggio sullo stato di avanzamento degli aggiornamenti dati con la DGR 990/16, nel corso del 2017 è stato effettuato un primo monitoraggio sulle attività ed organizzazione dei Centri per i disturbi cognitivi e demenze, i cui risultati sono stati condivisi in occasione di un workshop con tutti i Responsabili aziendali del progetto demenze e presentati anche in occasione del convegno nazionale sui CDCD organizzato dall'istituto superiore di sanità.

In autunno è stato organizzato il convegno regionale sulle demenze, durante il quale sono state presentate le nuove linee di indirizzo regionale e diverse esperienze attraverso dei video (meeting center, caffè Alzheimer, Palestra della mente, ecc) inoltre è stato realizzato e presentato un video-report sulle attività dei CDCD (visibile al seguente link <https://youtu.be/0eB1QqTzYu0>). Al convegno è stata invitata anche la testimonianza di una persona con diagnosi di demenza, che è stata trasmessa tramite video-intervento e che ha rappresentato un momento molto significativo per tutti i partecipanti.

Nel corso del 2017 è stato programmato il gruppo di lavoro per la stesura del PDTA demenze.

Anche per la relazione 2017 ci si è avvalsi dei dati raccolti a livello dei singoli CDCD, trasmessi a cura dei referenti aziendali per il progetto demenze.

1. GARANTIRE UNA DIAGNOSI ADEGUATA E TEMPESTIVA

1.1 La formazione dei MMG

Nel 2017 sono state realizzate 28 iniziative, per complessive 133 ore e a cui hanno partecipato 461 MMG. La formazione/informazione dei MMG dovrà costituire, a partire dal 2018 un elemento imprescindibile ai fini della corretta implementazione dei PDTA demenze. Il ruolo del MMG rappresenta infatti un nodo strategico sin dalla prima fase del sospetto diagnostico.

AUSL/Ambito territoriale	Tab. 1 FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO MMG ANNO 2017		
	N. INIZIATIVE	TOTALE ORE	N. MMG PARTECIPANTI
PIACENZA	9	66	1
PARMA	2	6	67
REGGIO E.	4	14	96
MODENA	2	10	25
BOLOGNA	1	ND	ND
IMOLA	1	5	8
FERRARA	1	5	10
Ambito RAVENNA	2	8	144
Ambito FORLI'	6	19	110
Ambito CESENA	0	0	0
Ambito RIMINI	0	0	0
TOT.REGIONE	28	133	461

1.2 Centri per i disturbi cognitivi e demenze

Nel corso del 2017, è stato effettuato un primo monitoraggio sull'organizzazione ed il funzionamento dei CDCD secondo le indicazioni della DGR 990/16 . A tutti i Responsabili aziendali è stato trasmesso un questionario da compilarsi per ciascun CDCD. Dei 60 CDCD presenti, sono stati raccolti 59 questionari (in allegato una sintesi dei risultati). Sono state inoltre realizzate delle visite in alcuni CDCD al fine di documentare, attraverso materiale video, le varie esperienze e modelli organizzativi dei CDCD collocati nei diversi contesti

(case della salute, ospedali, ecc). Tale materiale è visibile al seguente link https://youtu.be/mO1ZrIn_R1g

1.2.1 Apertura dei centri – tempi di attesa

Le giornate medie di apertura annuale per centro sono 172 (range 276-80), con una media di 1088 ore di apertura. I tempi di attesa per una prima visita si attestano a 67,2 gg, tempi in crescita rispetto al 2016 (63,8gg), con una forte variabilità tra Ausl (e spesso anche tra CDCD appartenenti alla stessa Azienda). E' da precisare, in ogni caso, che nella maggioranza dei CDCD sono garantite visite in urgenza entro i 7 giorni.

Tab. 2 AUSL	N. Centri	UTENZA		APERTURA				Media N.GG attesa per 1° visita al 31/12
		Pop. >65aa al 1/1/17	Media pop. >65aa per centro	N. Giorni annuali	Media N. gg annuali per centro	N. Ore annuali	Media N. ore annuali per centro	
PIACENZA	7	71.191	10.170	672	96	4.705	672	68,8
PARMA	8	103.913	12.989	640	80	4.016	502	60,0
REGGIO E.	7	112.829	16.118	1.931	276	13.292	1899	45,7
MODENA	10	157.874	15.787	2.610	261	15.079	1508	82,7
BOLOGNA	10	214.269	21.427	1.629	163	11.165	1117	81,3
IMOLA	1	31.871	31.871	241	241	1.452	1452	24,0
FERRARA	8	96.321	12.040	922	115	5.632	704	89,0
Ambito RAVENNA	4	98.274	24.569	792	198	4.094	1024	59,0
Ambito FORLI'	1	46.857	46.857	250	250	1.250	1250	30,0
Ambito CESENA	2	47.653	23.827	334	167	2.040	1020	90,0
Ambito RIMINI	2	75.848	37.924	300	150	2.528	1264	109,0
REGIONE	60	1.056.900	17.615	10.321	172	65.253	1088	67,2

1.2.2 Prime visite e prese in carico

Nel 2017 i centri hanno effettuato 24.823 prime visite e preso in carico 16.741 persone (67% delle prime visite). A livello regionale nel 2017, rispetto al 2016, si registra un incremento sia delle prime visite (+ 3,4%) che delle persone prese in carico dopo una prima visita (+5,8%). A Parma, Ferrara e Forlì la tendenza è invece inversa rispetto a quella regionale, con una diminuzione sia del numero delle prime visite che delle persone prese in carico. A Rimini, a fronte di una diminuzione delle prime visite, si registra invece un aumento della percentuale delle persone prese in carico dopo una prima visita (+4%). (Vedi tabella n.3).

Prime visite e pazienti presi in carico anno 2017				Confronto 2017-2016			
Tab. 3 AUSL	PRIME VISITE			N° Pazienti con 1° Visita anno 2016	% aumento o diminuzione 1° visite nel 2017 rispetto al 2016	N° Pazienti con 1° Visita presi in carico 2016	% aumento o diminuzione presi in carico 2017 rispetto al 2016
	N° Pazienti con 1° Visita	N° Pazienti con 1° Visita presi in carico	% Pazienti presi in carico				
PIACENZA	1.138	1.068	94%	1.087	5%	1.017	5%
PARMA	1.940	1.535	79%	2.231	-13%	1.667	-8%
REGGIO E.	3.004	2.545	85%	3.019	-0,5%	2.527	1%
MODENA	6.127	2.855	47%	4.997	23%	2.108	35%
BOLOGNA	4.875	3.123	64%	4.545	7%	2.792	12%
IMOLA	431	416	97%	433	-0,5%	395	5%
FERRARA	1.367	1.032	75%	1.613	-15,3%	1.100	-6%
Ambito RAVENNA	3.228	2.154	67%	2.713	19%	1.957	10,1%
Ambito FORLI'	762	410	54%	886	-14,0%	545	-25%
Ambito CESENA	666	655	98%	635	5%	602	9%
Ambito RIMINI	1.285	948	74%	1.612	-20,3%	911	4%
REGIONE	24.591	16.522	67%	23.771	3,4%	15.621	5,8%

1.2.3 Fonti di invio prime visite

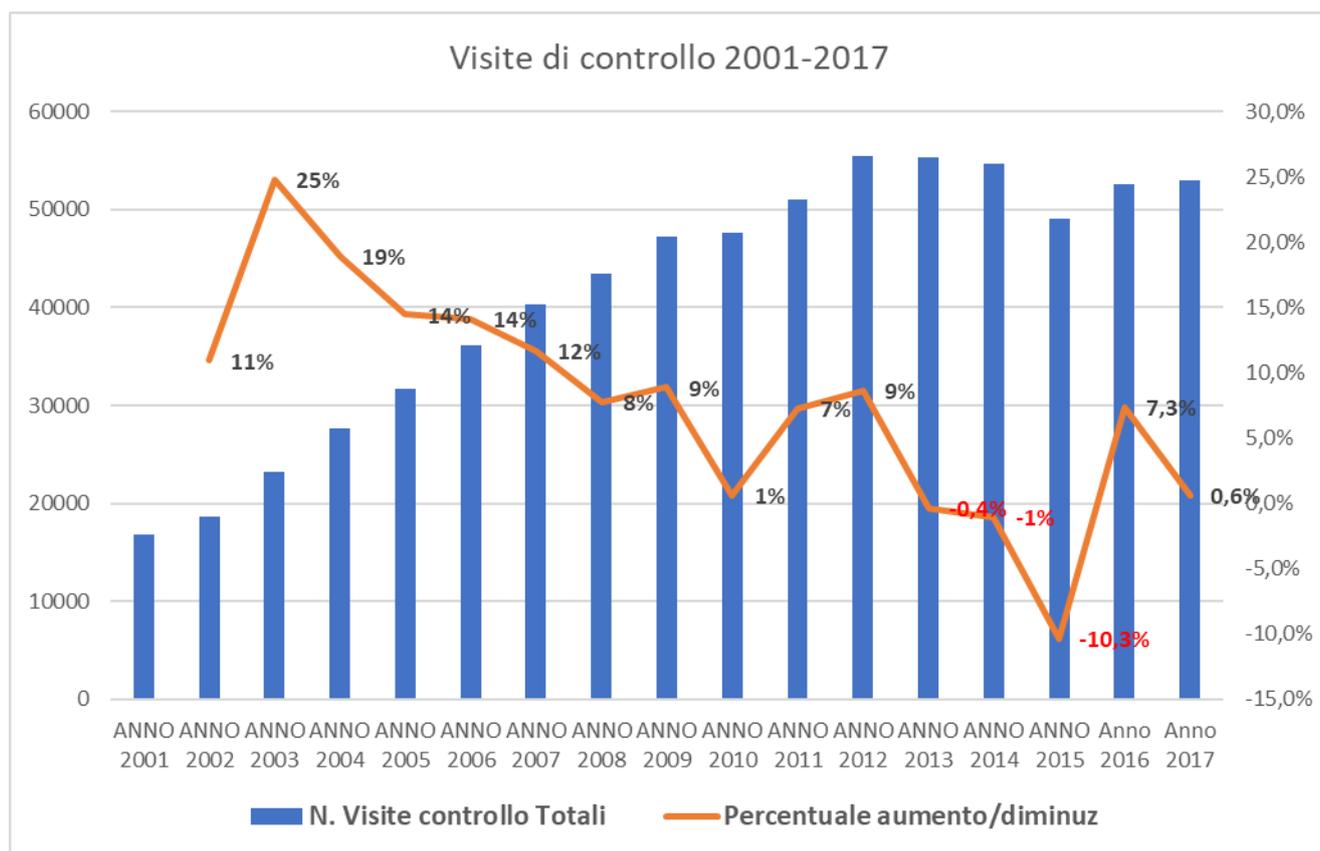
Anche nel 2017, le fonti di invio ai centri confermano il trend ormai consolidato da anni, confermando al MMG il ruolo di "case finding" con l'81% degli invii.

Tab. 4 AUSL	MMG	Amb Spec	U.O	U.V.G.	Altro	Tot. 1° visite
PIACENZA	1.091	15	10	2	20	1.138
PARMA	1.411	385	78	16	50	1.940
REGGIO E.	2.576	246	105	15	62	3.004
MODENA	4.741	381	913	24	68	6.127
BOLOGNA	4.041	518	53	3	260	4.875
IMOLA	345	55	30	1	0	431
FERRARA	860	291	140	26	50	1.367
Ambito RAVENNA	2.847	267	75	15	24	3.228
Ambito FORLI'	670	45	16	14	17	762
Ambito CESENA	564	1	37	0	64	666
Ambito RIMINI	961	230	12	8	74	1.285
TOTALE	20.107	2.434	1.469	124	689	24.823
% su totale	81%	10%	6%	0%	3%	

1.2.4 Visite di controllo

Nel 2017 sono state effettuate 52.938 visite di controllo che hanno interessato 29.555 persone, in media sono state effettuate 1,8 visite di controllo per ogni paziente .

Tab.5 AUSL/Ambiti	N. Visite Controllo	N. persone che hanno ricevuto visita di controllo	Media N° visite controllo per persona
PIACENZA	3.221	1.931	1,7
PARMA	7.349	1.384	5,3
REGGIO E	9.564	5.054	1,9
MODENA	12.032	4.750	2,5
BOLOGNA	7.010	5.989	1,2
IMOLA	787	423	1,9
FERRARA	3.781	2.535	1,5
Ambito RAVENNA	3.485	2.866	1,2
Ambito FORLI'	761	630	1,2
Ambito CESENA	2.413	1.820	1,3
Ambito RIMINI	2.535	2.173	1,2
REGIONE	52.938	29.555	1,8



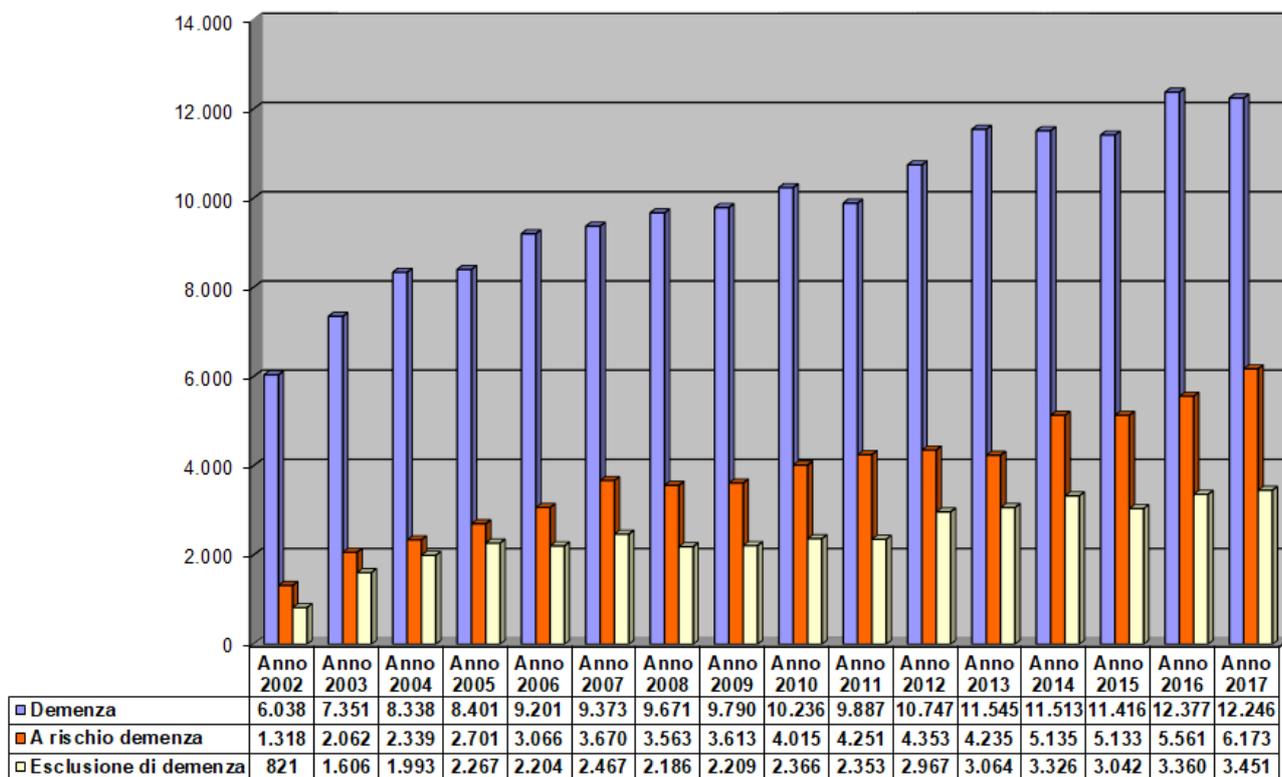
1.3 Attività diagnostica

Anche nel 2017 le diagnosi di demenza hanno superato le 12mila (12.246), a 6.173 persone è stato diagnosticato il Mild Cognitive Impairment (MCI), mentre in 3.451 casi è stata esclusa ogni forma di demenza. Le persone ancora in attesa di definizione diagnostica a fine anno erano 3.044. Complessivamente le persone sottoposte a valutazione sono state 21.870.

Tab.6 AUSL	N. Diagnosi di Demenza	N. Diagnosi a rischio evoluzione a demenza (MCI)	N. di Diagnosi che escludono Demenza	N. pazienti che al 31/12/2017 sono in attesa di definizione diagnostica
PIACENZA	733	221	92	164
PARMA	755	207	405	574
REGGIO E	1.695	790	394	414
MODENA	3.296	1.228	498	589
BOLOGNA	1.942	1.689	404	277
IMOLA	230	187	15	88
FERRARA	654	196	520	63
Ambito RAVENNA	1.338	1.161	581	569
Ambito FORLI'	496	110	110	16
Ambito CESENA	532	30	14	25
Ambito RIMINI	575	354	418	265
TOTALE	12.246	6173	3451	3044

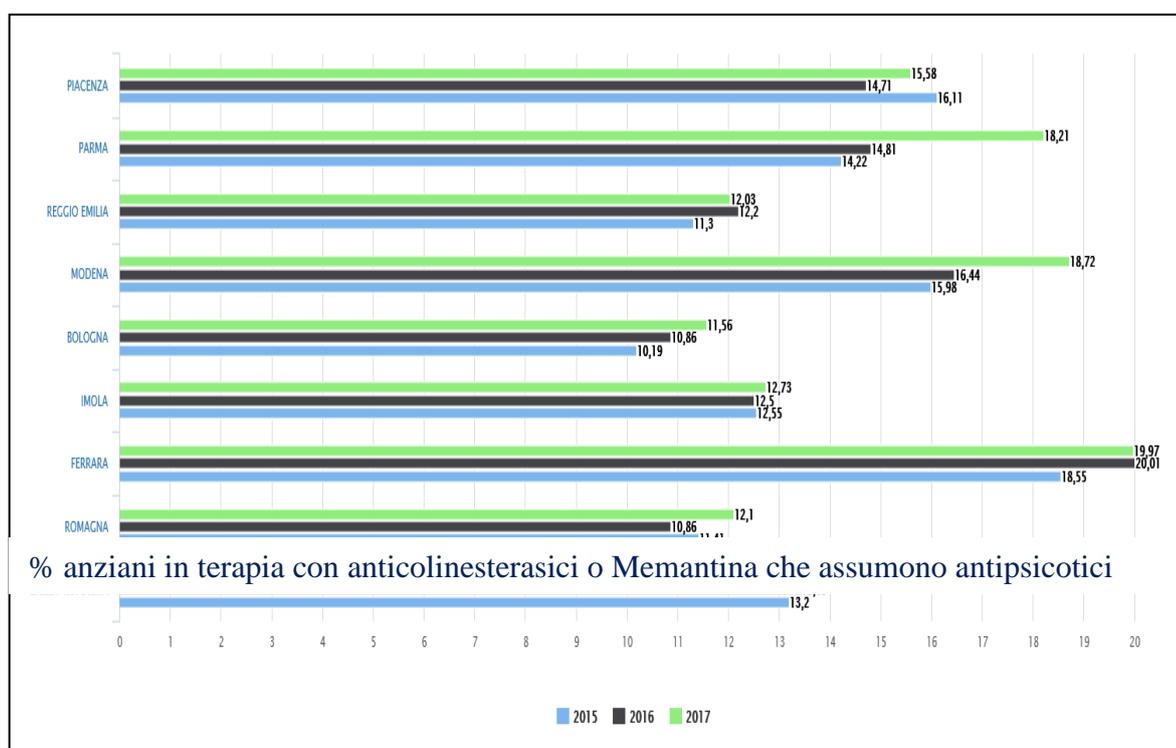
Nel grafico viene riportata l'attività diagnostica realizzata dai centri dal 2002 al 2017, circa 183.000 i casi diagnosticati, tra demenza (133.507) e MCI (49.454).

Attività diagnostica 2002-2017



1.4 Trattamenti farmacologici

Le attività farmacologiche, soggette a piani terapeutici, avviate nel 2017 sono state 11.356. Come per gli anni precedenti, si tratta soprattutto di antipsicotici atipici ed antidepressivi (73% degli interventi). Il monitoraggio di tali terapie è stato inserito anche nell'ambito degli indicatori sanitari (Insider) quale indicatore di osservazione. L'indicatore valuta la percentuale di pazienti anziani (>=65 anni) con demenza, individuati attraverso il consumo di anticolinesterasici e/o memantina, che assumono anche antipsicotici. Dal grafico si evidenzia come, nella maggior parte delle aziende, dal 2015 al 2017 si sia registrato un aumento delle percentuali di persone con demenza (in terapia con farmaci nota Aifa 85) a cui vengono prescritti anche antipsicotici.



1.5 Interventi

psicosociali e stimolazione cognitiva

Nella tabella che segue sono riportate le sole attività realizzate a livello territoriale, quindi riferite alle persone seguite dai centri ed erogate nell'ambito delle collaborazioni con le associazioni ed i Comuni. La maggior parte dei territori ha proseguito le attività già avviate negli anni precedenti (per eventuali dettagli si rimanda pertanto alle relazioni degli anni precedenti).

Tab.7	AUSL	Anno 2017 N° pazienti che hanno ricevuto interventi di stimolazione cognitiva
	PIACENZA	76
	PARMA	264
	REGGIO E	110
	MODENA	441
	BOLOGNA	24
	IMOLA	29
	FERRARA	70
	Ambito RAVENNA	382
	Ambito FORLI'	31
	Ambito CESENA	56
	Ambito RIMINI	256
	REGIONE	1739

Al seguente link <https://youtu.be/6Q82VcNIv88> è possibile visualizzare una sintesi dell'esperienza della "Palestra della mente" (Ausl Romagna), presentata in occasione del convegno regionale dell'ottobre 2017.

1.6 Professionalità presenti nei centri

Nel 2017 nei CDCD sono stati impegnate 309 figure professionali, tra medici, psicologi, infermieri, esperti in stimolazione cognitiva e personale amministrativo dedicato. A Parma, in aggiunta a tali figure sono presenti anche 3 OSS e 1 logopedista.

Tab. 8

AUSL/Ambito	Geriatra		Neurologo		Altro specialista		Psicologo Neuropsicologic		Psicologo clinico		Infermiere		Esperto stimolaz		Personale Amministrativo		TOTALE	
	N°	Ore Annuie	N°	Ore Annuie	N°	Ore Annuie	N°	Ore Annuie	N°	Ore Annuie	N°	Ore Annuie	N°	Ore Annuie	N°	Ore Annuie	Tot Fig.	Tot H
PIACENZA	13	2.755	1	58	0	0	1	629	0	0	14	4.585	3	782	0	0	32	8.809
PARMA	5	3.720	4	3.024	0	0	6	3.644	2	1.879	4	5.220	1	1.421	0	0	22	18.908
REGGIO E.	13	15.838	3	726	1	72	2	2.788	4	3.165	12	10.535	3	845	3	2.052	41	36.021
MODENA	31	17.158	4	1.494	1	188	1	1.200	8	3.000	39	12.468	10	1.749	5	4.313	99	41.570
BOLOGNA	10	8.117	3	2.040	1	176	9	4.261	5	1.598	9	6.991	1	500	2	1.130	40	24.813
IMOLA	1	nd	1	350	0	0	1	480	0	0	1	1.413	0	0	0	0	4	2.243
FERRARA	12	2.969	3	2.205	0	0	5	2.265	5	1.240	4	2.435	2	248	1	200	32	11.562
RAVENNA	10	3.956	0	0	0	0	2	792	2	2.588	1	870	4	1.790	0	0	19	9.996
FORLI'	1	1.020	1	70	0	0	1	595	1	584	2	1.460	1	109	0	0	7	3.838
CESENA	0	0	2	1.943	0	0	2	2.052	0	0	0	0	1	378	1	nd	6	4.373
RIMINI	2	2.288	2	416	0	0	1	368	1	1.748	1	750	0	0	0	0	7	5.570
TOT	98	57.821	24	12.326	3	436	31	19.074	28	15.802	87	46.727	26	7.822	12	7.695	309	167.703

2 MIGLIORARE LA QUALITA' DELLE CURE E DELLA VITA DELLE PERSONE CON DEMENTIA E DEI LORO FAMILIARI

2.1 Attività informative/formative e gruppi

Nel 2017, 173 le iniziative che hanno coinvolto circa 6.700 familiari. Sono continuate le attività dei gruppi di sostegno ed auto-aiuto (90 gruppi), che hanno interessato più di 1.500 persone.

Tab.9 ANNO 2017 Iniziative per familiari	CORSI DI FORMAZIONE/INFORMAZ.		GRUPPI			
			SOSTEGNO		AUTO-AIUTO	
AUSL	N. CORSI	N. PART.	N. GRUPPI	N. PART.	N. GRUPPI	N. PART.
Piacenza	3	170	14	147	0	0
Parma	8	369	2	24	6	97
Reggio E.	27	1424	10	59	0	0
Modena	44	1260	11	143	21	1485
Bologna	9	281	3	118	3	60
Imola	2	65	2	135	0	0
Ferrara	1	50	6	98	0	0
Ambito RAVENNA	26	911	3	105	0	0
Ambito FORLI'	6	420	4	26	0	0
Ambito CESENA	8	466	4	33	0	0
Ambito RIMINI	39	1264	1	5	0	0
Totale RER	173	6680	60	893	30	1642

Viene dato il riferimento all'azienda USL, poiché i dati vengono forniti dalle stesse; le iniziative si riferiscono ad attività promosse nel territorio dai Servizi della rete e dalle Associazioni dei familiari

In aggiunta ai dati di attività trasmessi dai Responsabili aziendali, nella tabella di seguito si riportano i dati raccolti attraverso il monitoraggio del FRNA ed in particolare le "Attività rivolte ai gruppi (formazione, informazione, educazione, incontri, caffè Alzheimer, ecc.)". Sono 332 le iniziative segnalate, per circa 5.800 partecipanti e 77 i gruppi. Per tali attività, includendo anche le risorse per i "Caffè Alzheimer" e Meeting Center, dai dati di consuntivo 2017 derivanti dai bilanci annuali delle risorse distrettuali per la non autosufficienza, emerge che nel 2017 sono stati spesi circa 1,1 milioni (di cui 0,9 milioni da Fondo Regionale).

Tab. 10 AUSL	iniziative di inf/form		Gruppi di sostegno/ auto-aiuto		Caffè Alzheimer	
	N. iniziative	N. partecipanti	N. iniziative	N. partecipanti	N. iniziative	N. partecipanti
PIACENZA	1	nd	1	nd	1	nd
PARMA	12	250	3	55	2	40
REGGIO E.	17	1.121	9	226	7	337
MODENA	38	2.096	14	1.506	22	939
BOLOGNA	113	406	25	235	16	284
IMOLA	0	0	0	0	2	135
FERRARA	7	177	9	74	6	164
RAVENNA	24	600	3	167	15	374
FORLI'	34	252	4	63	2	504
CESENA	76	576	4	82	5	223
RIMINI	10	307	5	82	4	188
REGIONE	332	5785	77	2490	82	3188

2.2 Caffè Alzheimer e Meeting Center

A fine 2017, sono state segnalate 82 iniziative del tipo Caffè Alzheimer che hanno accolto, tra utenti e familiari circa 3.200 persone. Dal 2016 la regione ha incentivato la diffusione dei Meeting Center (centri di incontro), opportunità inserite anche nell'ambito degli obiettivi strategici del Piano sociale e sanitario 2017-2019 (Dgr 643/17). A partire dalle sperimentazioni di Bologna, Rimini, Riccione e Vignola avviate, già negli anni precedenti, l'obiettivo dato dal PSSR è quello di implementare almeno un centro in ogni ambito distrettuale, attraverso la programmazione integrata dei piani per la salute ed il benessere sociale. Al momento della stesura della presente relazione è ancora in corso il monitoraggio dei piani distrettuali, pertanto non si dispone dei dati di attività dei centri di incontro.

Ai seguenti link <https://youtu.be/d2oKUAAESIc> - <https://youtu.be/Dd4vVi-DMZE> è possibile vedere alcune esperienze dei meeting center (Rimini, Riccione e Bologna) e caffè Alzheimer (Ferrara), esperienze presentate in occasione del convegno regionale di ottobre 2017.

2.3 Consulenze specialistiche

Nel 2017, a livello regionale, sono state erogate circa 15.443 consulenze, rappresentate principalmente da consulenze psicologiche (7.955) e assistenziali (6.867).

Tab. 11 Consulenze specialistiche Anno 2017				
AUSL	PSICOLOG	ASSISTENZIALI	LEGALI	AMBIEN
PIACENZA	340	4.015	0	55
PARMA	1.039	764	336	50
REGGIO E.	1.598	1.332	24	5
MODENA	1.287	15	5	15
BOLOGNA	1067	30	20	25
IMOLA	523	34	3	1
FERRARA	356	155	0	0
RAVENNA	1062	12	4	0
FORLI'	78	510	15	3
CESENA	55	0	7	0
RIMINI	550	0	25	28
TOTALE	7.955	6.867	439	182

3. ADEGUARE, ESPANDERE E SPECIALIZZARE LA RETE DEI SERVIZI

3.1 Accredimento dei servizi socio-sanitari

Nel 2017 la situazione è rimasta invariata rispetto al 2016: 22 strutture dedicate accreditate, di cui 13 nuclei residenziali e 9 centri diurni, per un totale di 337 posti (187 residenziali e 150 semiresidenziale), dislocati in 17 distretti.

Tab. 12 Nuclei residenziali dedicati demenze con posti accreditati al 31/12/2017					
PROV	distretto	DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	Comune di ubicazione	n. posti accreditati	tipologia giuridica
PR	Parma	Casa Protetta Sidoli	Parma	18	Coop.Sociale
RE	Reggio E.	Pensionato San Giuseppe	Quattro Castella	7	Societa' Privata
RE	Reggio E.	Villa Erica	Reggio Emilia	10	ASP
RE	Castelnovo	Casa Protetta Villa Minozzo	Villa Minozzo	7	Coop.Sociale
MO	Mirandola	Centro Integrato Servizi Anziani	Mirandola	15	ASP
MO	Modena	Rsa 9 Gennaio	Modena	18	ATI/RTI
MO	Pavullo	Casa Soggiorno Anz. Francesco e Chiara	Pavullo Frignano	7	Impresa sociale srl
MO	Sassuolo	Casa Residenza Anziani Castiglioni	Formigine	10	I.P.A.B.
IM	Imola	Casa Cassiano Tozzoli	Imola	20	ASP
FE	C.Nord	Ripagrande	Ferrara	20	ASP
RA	Faenza	Residenza Santa Umilta' - Casa Protetta	Faenza	20	ATI/RTI
FC	Forli'	Casa Di Riposo "Paolo e Giselda Orsi Mangelli"	Forli'	20	Consorzio di cooperative
RN	Riccione	Residenza Sole	Misano Adriatico	15	Società Privata
TOTALE 13 NUCLEI				187	POSTI

Tab. 13 Centri diurni dedicati demenze con posti accreditati al 31/12/2017					
PROV	distretto	DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	Comune di ubicazione	n. posti accreditati	tipologia giuridica
PC	Levante	Centro Diurno Fondazione Verani-Lucca Onlus	Fiorenzuola Arda	20	Fondazione
RE	Reggio E.	Centro Diurno Enrico E Lorenzo Ferretti	Reggio Emilia	15	ASP
MO	Carpi	Centro Diurno De Amicis	Carpi	20	ASP
MO	Modena	Centro Diurno 9 Gennaio	Modena	20	ATI/RTI
BO	Bologna	Centro Diurno L'aquilone	Bologna	23	ASP
BO	Bologna	Centro Diurno Giacomo Lercaro	Bologna	19	ASP
BO	Bologna	Centro Diurno San Nicolo' di Mira	Bologna	13	ASP
FE	C.Nord	Centro Diurno Via Ripagrande	Ferrara	10	ASP
FC	Cesena	Centro Diurno Violante Malatesta	Cesena	10	ATI/RTI
TOTALE 14 CENTRI DIURNI				150	POSTI

3.2 Programmi di formazione e aggiornamento degli operatori

Nel 2017 sono state realizzate 42 iniziative inerenti tematiche sulle demenze, cui hanno partecipato circa 2.000 operatori.

Nel territorio della Ausl di Parma le 3 iniziative sono state rivolte soprattutto agli operatori dei centri diurni e delle CRA (temi riguardanti la stimolazione cognitiva e la gestione dei disturbi del comportamento). Nella Ausl di Reggio Emilia la formazione è stata realizzata sia sotto forma di "formazione sul campo" rivolta sia corsi di formazione, rivolti a tutte le figure professionali Tra i corsi e le iniziative di formazione sul campo (promosse dal Programma Anziani e Fragilità), rivolti agli operatori dei CDCD di Reggio Emilia e provincia, sono stati

realizzati “Incontri di coordinamento tra i CDCD per l’omogenizzazione delle procedure”, incontri che hanno rappresentato anche un momento di raccordo e coordinamento tra i diversi operatori dei CDCD. A Bologna, sempre in questa direzione è stato realizzato, tra le varie iniziative, un convegno dal titolo “L’integrazione sociosanitaria nell’area anziani. Restituzione del percorso”, rivolto a geriatri, infermieri di continuità ed assistenti sociali. Tra gli obiettivi formativi : la promozione del lavoro di equipe e la multidisciplinarietà, l’integrazione inter-istituzionale ed interprofessionale (creare un linguaggio comune), la conoscenza del contesto e della rete dei servizi.

A Ravenna di particolare rilievo i corsi organizzati nel distretto di Faenza, in collaborazione con la locale associazione dei familiari, e rivolti ai nuovi operatori.

Tab. 14 Iniziative formative operatori anno 2017			
AUSL	N. iniziative	N. ore	N. Partecipanti
Piacenza	2	12	12
Parma	5	137	132
Reggio Emilia	12	76	202
Modena	6	160	1.235
Bologna	3	150	150
Imola	1	3	15
Ferrara	1	5	100
Ravenna	5	73	0
Forlì	1	4	70
Cesena	0	0	0
Rimini	6	15	75
REGIONE	42	635	1.991

4 MODIFICARE LA RELAZIONE TRA SERVIZI/ANZIANI E FAMIGLIE

4.1 Promuovere e sostenere l’attività delle associazioni

Anche nel 2017 è risultato decisivo l’apporto e la collaborazione delle 22 Associazioni presenti in regione, di cui si dirà nello specifico allegato .

4.2 Realizzazione di programmi distrettuali per il sostegno ai familiari ed il mantenimento a domicilio

Come per gli anni precedenti, si farà riferimento anche alla programmazione distrettuale integrata nell’ambito dei piani annuali per la non autosufficienza (Fondo regionale per la non autosufficienza). Nel corso del 2016, considerando l’insieme delle risorse distrettuali (risorse dei Comuni, risorse da soggetti pubblici e privati, Fondo regionale per la non

autosufficienza, fondi nazionali per la non autosufficienza, risorse Ausl), a livello regionale sono stati spesi , per gli interventi a sostegno della domiciliarità degli anziani non autosufficienti (tra cui le persone con demenza) più di 130 milioni.

Nel territorio della Ausl di Parma, la programmazione del FRNA, per quanto concerne il mantenimento al domicilio, prevede interventi che vanno dalla cura della persona, agli aspetti relazionali, al sostegno della famiglia ed all'assistente familiare, prevedendo, laddove necessario, anche servizi accessori, quali pasti, trasporti e servizi di teleassistenza.

Nelle Ausl di Reggio Emilia e Modena sono stati realizzati progetti di terapia occupazionale al domicilio.

5. QUALIFICARE I PROCESSI ASSISTENZIALI INTERNI AGLI OSPEDALI NEI REPARTI MAGGIORMENTE INTERESSATI DA RICOVERI DI PERSONE CON DEMENZA

Nel 2017 risultano consolidate le attività consulenziali svolte dai professionisti dei CDCD verso i reparti ospedalieri maggiormente interessati. Tra le iniziative segnalate dalle Aziende USL, a Reggio Emilia nell'ambito del corso di formazione e aggiornamento per Volontari Ospedalieri (AVO), si è tenuto un incontro "sull'approccio al paziente ospedalizzato con decadimento cognitivo". A Ferrara le Centrali di Dimissione e Continuità Assistenziale (CDCA), presidiano le fasi di dimissione delle persone con maggior difficoltà al rientro a domicilio, favorendo l'integrazione dei percorsi ospedale-territorio. All'ospedale di Cona, in accordo con il Dipartimento Medico Ospedaliero ed il Progetto Interaziendale di Geriatria, viene monitorato il percorso di presa in carico intra-ospedaliera dei pazienti con demenza, garantendo la stesura dei P.T. per i farmaci antipsicotici atipici (continuità terapeutica alla dimissione). A Forlì, nell'ambito dell'UO di Geriatria, con il Progetto ADA (Assistenza Domiciliare Alzheimer) ai pazienti con demenza vengono erogati accessi domiciliari da parte di personale esperto (medici, psicologi, infermieri ed assistenti sociali) al fine limitarne gli accessi ospedalieri.

5.2 Analisi schede di dimissione ospedaliera 2017

Nella tabella che segue si riportano i dati 2017 riferiti alle situazioni che sono esitate in ricoveri presso le Unità Operative di degenza e che hanno quindi generato una Scheda di Dimissione Ospedaliera (SDO), restano dunque escluse tutte le dimissioni effettuate direttamente dal pronto soccorso e che non hanno generato una SDO. Anche nel 2017 la percentuale dei ricoveri complessivi per demenza (19.585) nell'89% dei casi (17.416 ricoveri) riguarda la diagnosi di demenza in posizione secondaria, e l'11% (2.169 ricoveri) la demenza in diagnosi principale. Rispetto al 2016 si registra un incremento del numero dei ricoveri pari al 10% (+1.796 ricoveri).

TAB.16	2011		2012		2013		2014		2015		2016		2017	
Ricoveri con diagnosi di demenza	N°	%												
Ricoveri con diagnosi di demenza in posizione principale	3,761	16%	3,381	14%	3,365	15%	3,312	14%	1,997	11%	1,991	11%	2.169	11%
Ricoveri con diagnosi di demenza in posizione secondaria	19,974	84%	20,551	86%	19,929	85,50%	19,721	86%	16,139	89%	15,798	89%	17.416	89%
TOTALI con diagnosi di demenza in qualsiasi posizione	23,735	100%	23,932	100%	23,294	100%	23,033	100%	18,136	100%	17,789	100%	19.585	100%



ALLEGATO ATTIVITÀ

ASSOCIAZIONI DEI FAMILIARI

- ASSOCIAZIONE ALZHEIMER PIACENZA
- ASSOCIAZIONE ITALIANA MALATTIA DI ALZHEIMER (AIMA) SEZIONE DI PARMA
- ASSOCIAZIONE GRUPPO SOSTEGNO ALZHEIMER FIDENZA (PR)
- ASSOCIAZIONE ITALIANA MALATTIA DI ALZHEIMER (AIMA) SEZIONE DI REGGIO EMILIA
- ASSOCIAZIONE SOSTEGNO DEMENZE – SASSUOLO
- ASSOCIAZIONE "PROF. G.P. VECCHI PRO SENECTUTE ET DEMENTIA" - MODENA
- ASSOCIAZIONE "PER NON SENTIRSI SOLI " VIGNOLA- PAVULLO-CASTELFRANCO
- ASDAM ASSOCIAZIONE SOSTEGNO DEMENZA ALZHEIMER - MIRANDOLA
- GRUPPO ASSISTENZA FAMILIARI ALZHEIMER – CARPI
- ASSOCIAZIONE DI RICERCA E ASSISTENZA ALLE DEMENZE (ARAD) – BOLOGNA
- AMA-AMARCORD - SAN PIETRO IN CASALE (BO)
- ASSOCIAZIONE ALZHEIMER IMOLA
- ASSOCIAZIONE MALATTIA ALZHEIMEIR (AMA) - FERRARA
- ASSOCIAZIONE ALZHEIMER "FRANCESCO MAZZUCA" ONLUS- CENTO (FERRARA)
- LA RETE MAGICA, AMICI PER L'ALZHEIMER ED IL PARKINSON" (Forlì)
- ASSOCIAZIONE ALZHEIMER RAVENNA
- ASSOCIAZIONE ALZHEIMER FAENZA
- ASSOCIAZIONE ALZHEIMER LUGO DI ROMAGNA
- ASSOCIAZIONE CAIMA (Care-givers Associazione Italiana Malati di Alzheimer) - CESENA
- ASSOCIAZIONE "AMICI DI CASA INSIEME" - MERCATO SARACENO (FC)
- ASSOCIAZIONE ALZHEIMER RIMINI

SI RIPORTA UNA SINTESI DELLE PRINCIPALI ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2017

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER PIACENZA

L'Associazione Alzheimer ha proseguito nel 2017, in collaborazione con il centro Disturbi Cognitivi, una help-line stabile e colloqui di sostegno ai caregiver condotti da una psicologa volontaria, ha collaborato ad un progetto di stimolazione cognitiva e di sostegno ai familiari, ha contribuito a giornate di formazione a favore dei familiari ed organizzato un convegno.

ASSOCIAZIONE ITALIANA MALATTIA DI ALZHEIMER (AIMA) SEZIONE DI PARMA

Nel 2017 l'Associazione ha dato continuità alle attività degli anni precedenti in collaborazione con il centro per i Disturbi Cognitivi. Tra le attività il progetto di stimolazione cognitiva a cura di operatori dell'associazione (psicologi, operatori con specifica formazione sulla stimolazione cognitiva ed una danza-movimento-terapista). I progetti di stimolazione cognitiva, oltre che nell'ambito delle attività del centro vengono realizzate anche nei centri diurni del Comune di Parma. L'Associazione ha realizzato anche nel 2017 progetti sul territorio con attività di formazione per gli operatori di strutture residenziali/semiresidenziali dei comuni limitrofi. L'Associazione ha inoltre continuato l'attività del punto telefonico "Pronto Alzheimer", e lo "Sportello Familiari". Da alcuni anni, inoltre, offre alle famiglie delle consulenze legali per risolvere questioni sia economiche che patrimoniali.

ASSOCIAZIONE GRUPPO SOSTEGNO ALZHEIMER FIDENZA (PR)

L'associazione locale è articolata in tre sezioni. Fidenza, Salsomaggiore Terme, Bassa Parmense.

Nel 2017, in collaborazione con l'Azienda Servizi alla Persona Distretto di Fidenza ha dato continuità alle attività di tipo assistenziale e di socializzazione nei riguardi degli ospiti delle Case Residenza e dei centri Diurni e degli utenti dell'Assistenza Domiciliare. Anche nel 2017 è continuata l'attività del Punto di Ascolto Informativo, avviata nel 2015 e di supporto psicologico per i familiari.

ASSOCIAZIONE ITALIANA MALATTIA DI ALZHEIMER (AIMA) SEZIONE DI REGGIO EMILIA

Nell'anno 2017 l'AIMA di Reggio Emilia ha dato continuità a vari progetti e attività costituite dal Centro di Ascolto, Caffè Alzheimer, gruppi di sostegno, iniziative di sensibilizzazione ed informative rivolte ai familiari ed alla cittadinanza. Attraverso il Centro di Ascolto i familiari possono accedere a consulenze specialistiche su problematiche assistenziali, psicologiche, legali e ambientali. Sono continuati gli incontri mensili dei gruppi di sostegno rivolti a familiari nei Distretti di Reggio Emilia, Correggio e Montecchio. Sono proseguite anche le attività dei 6 Caffè Incontro, che l'Associazione gestisce in convenzione con le Unioni dei Comuni, a Reggio Emilia, Bagnolo in Piano, Montecavolo di Quattro Castella, Correggio, Poviglio e Reggiolo, così come il progetto "Tempo d'Incontro. Volontariato e comunità insieme per la demenza" in collaborazione con le Associazioni Auser ed Emmaus a Reggio Emilia. Grazie al contributo di un Bando del Comune di Reggio Emilia, ha avuto continuità il Progetto "Pomeriggi in Palazzina" sempre con le Associazioni Auser ed Emmaus. In occasione del Mese Mondiale Alzheimer AIMA ha organizzato una quarta rassegna cinematografica itinerante a livello provinciale con la proiezione di film e momenti di confronto e discussione tra il pubblico ed esperti dei CDCD, dei SAA e volontari dell'Associazione in tutti e 6 i Distretti socio-sanitari della provincia. Dal 2017 AIMA di Reggio Emilia sostiene l'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia Arcispedale S. Maria Nuova IRCCS nel progetto di ricerca COGITAB un innovativo strumento di screening cognitivo, rapido e semplice che indaga le funzioni multi-modali attualmente in fase di standardizzazione. L'associazione, oltre che sui progetti istituzionali, ha realizzato numerose altre attività tra cui: una gita e la settimana al mare per i partecipanti dei Caffè Incontro; la Settimana del Cervello dal 13 al 19 marzo organizzata dall'Unità Operativa Semplice di Neuropsicologia Clinica, Disturbi Cognitivi e Dislessia nell'Adulto e dall'Unità Operativa Complessa di Neurologia dell'Arcispedale Santa Maria Nuova-IRCCS col patrocinio di AIMA; le camminate in collaborazione con UISP (UISP Sport Fun) e con Coop Alleanza 3.0 (Run4Charity); la presenza nelle piazze di 6 comuni il 25 marzo con l'iniziativa di sensibilizzazione e raccolta fondi "Nontiscordardimè".

ASSOCIAZIONE SOSTEGNO DEMENZE – SASSUOLO

L'Ass.S.De. Associazione Sostegno Demenze onlus è attiva dal 2001 sul territorio del Distretto Ceramico di Sassuolo. Nel corso del 2017 ha continuato l'attività del **Centro d'Ascolto**. Con cadenza quindicinale da gennaio a dicembre ha svolto i **Gruppi di Auto Mutuo Aiuto** per familiari e caregivers, coordinati da un volontario con l'apporto professionale dello Psicologo. L'associazione anche nel 2017 ha messo a disposizione un Consulente Legale per consigliare i familiari su problemi di carattere giuridico- legale.

Ha organizzato **incontri informativi itineranti** in collaborazione con i Comuni del Distretto presso luoghi di aggregazione (circoli, parrocchie, sale dei comuni ecc..) tenuti da un medico Geriatra e aperti alla cittadinanza per fornire informazioni e sensibilizzare sulla conoscenza della malattia. In occasione della giornata Mondiale per la Lotta all'Alzheimer all'interno delle iniziative nella **settimana Alzheimer provinciale**, ha organizzato un convegno dal titolo "Dementia Friendly Community. La comunità amica delle persone con demenza: una risposta per non sentirsi soli". Anche per il 2017 è proseguito il progetto Cogs Club "Andam a vòg", interamente finanziato dall'associazione, con un contributo della Fondazione Cassa Risparmio di Modena. Le attività del Cogs Club sono rivolte a persone con deterioramento cognitivo di grado lieve/moderato individuate dal CDCD del Distretto. Il progetto COGS CLUB attività integrata di Terapia di Stimolazione Cognitiva, Terapia occupazionale, Attività Motoria e di Socializzazione. Le attività sono condotte da uno Psicologo esperto di stimolazione cognitiva, da un Terapista Occupazionale e da un Terapista della Riabilitazione Psichiatrica, supportati dai volontari Ass.S.De. Nel 2017 ha partecipato al progetto "...E quando ci dimettono cosa facciamo?" corso psico-educativo per familiari e assistenti di persone con demenza. Il corso è stato organizzato dal nucleo demenze di Villa Igea, per dare supporto e informazioni ai familiari dei pazienti in procinto di essere dimessi dal nucleo Alzheimer per essere riinseriti nell'ambiente domestico. All'interno della rassegna cinematografica "**non si vede bene che con il cuore**" organizzata dal Comune di Sassuolo, proiezione del film "Still Alice" in collaborazione con la Comune del Parco di Braida. L'associazione ha inoltre partecipato alla tavola rotonda sulle Demenze all'interno della manifestazione: "I mercoledì della salute", in collaborazione con AVAP di Maranello.

ASSOCIAZIONE "PROF. G.P. VECCHI PRO SENECTUTE ET DEMENTIA" - MODENA

L'attività della associazione viene svolta in collaborazione con il Comune di Modena e con la Consulta del Volontariato Provinciale. L'associazione ha continuato l'attività di Ascolto telefonico fornendo diverse ore di consulenza e dato continuità all'attività dei gruppi di auto-mutuo-aiuto. L'associazione ha proseguito le iniziative di aiuto informale ai caregiver "Te per due" realizzate presso la Casa Protetta Ramazzini e la RSA IX gennaio e fornito attività consulenziali di psicologia. Ha realizzato il progetto "Cineforum" su tematiche inerenti la vecchiaia e la demenze. Diverse le iniziative formative, informative e convegnistiche organizzate dall'Associazione. L'associazione continua a proporre l'ultimo giovedì di ogni mese il "Caffè Alzheimer" convegno tematici con specialisti su argomenti inerenti la malattia. L'associazione ha inoltre partecipato a attività di promozione e sensibilizzazione sui temi dell'invecchiamento e della demenza. L'associazione ha inoltre organizzato cena di beneficenza in collaborazione con Anni Azzuri Ducale 1 e UISP di Modena. L'Associazione collabora con il CSV di Modena nel Progetto Ca'Nostra inaugurato a Modena a Maggio 2016.

ASSOCIAZIONE "PER NON SENTIRSI SOLI " VIGNOLA- PAVULLO-CASTELFRANCO

L'Associazione opera su 3 distretti (Vignola-Pavullo-Castelfranco) e collabora con l' A.USL ed i Comuni attraverso una serie di attività. Nel 2017 nel distretto di Vignola sono continuati i Centri di incontro a Vignola, Castelnuovo e Zocca: hanno partecipato numerose persone nel corso dell'anno. Per il terzo anno consecutivo abbiamo organizzato Camminamente per sensibilizzare i cittadini all'attività motoria come prevenzione. E' continuata l'attività del Caffè Alzheimer, e realizzati diversi corsi di formazione/informazione. Da citare gli incontri "Le stagioni del cervello" sia a Vignola e Castelfranco. Nel corso del 2017 è proseguito il "Cafè Alzheimer" di Nonantola che si inseriscono nella vivace attività del Centro Diurno e del Nucleo dedicato di Pavullo per dare accoglienza agli anziani e a i loro famigliari.

ASDAM ASSOCIAZIONE SOSTEGNO DEMENZA ALZHEIMER - MIRANDOLA

Anche nel 2017 l'associazione, in collaborazione con Ausl e Comuni, ha portato avanti diverse iniziative che vanno dalla stimolazione cognitiva, attività motoria, musicoterapia, rilassamento per familiari, e centri di ascolto. In particolare i progetti sono stati i seguenti:

Le attività e le iniziative promosse dall'associazione nell'anno 2017 sono state le seguenti:

- Punto d'Ascolto di Mirandola
- Progetto Cogs Club
- Progetto di Musicoterapia
- Progetto Ginnastica dolce e rilassante per il caregiver
- Progetto di Terapia Occupazionale a domicilio
- Progetto "Un amico per l'Alzheimer"
- Consulenze psicologiche e di orientamento ai servizi
- Cocomerata di agosto
- Partecipazione alla Settimana provinciale Alzheimer
- Alzheimer Caffè, a cadenza mensile

GRUPPO ASSISTENZA FAMILIARI ALZHEIMER – CARPI

Nel 2017 sono proseguite le attività della Associazione direttamente rivolte alle famiglie quali: gruppi di auto-aiuto, centro di ascolto, progetto "Ore di sollievo", il progetto "Amarcord al Caffè", il progetto "Un Amico per l' Alzheimer" (localizzatore elettronico per persone con wandering), il progetto di formazione "Un anno insieme", il "Cogs Club": intervento di stimolazione cognitiva, terapia occupazionale, musicoterapia e attività motoria per persone con demenza in stadio lieve-moderato. Durante l'anno sono proseguite anche attività di prevenzione e sensibilizzazione come la "Pedalata contro l'Alzheimer" e i laboratori "AttivaMente " durante le feste del volontariato, del Patrono e durante le iniziative della settimana Alzheimer provinciale.

ASSOCIAZIONE DI RICERCA E ASSISTENZA ALLE DEMENZE (ARAD) – BOLOGNA e VERGATO

Nel corso dell'anno l'Associazione ha assicurato le seguenti attività: informazioni ed assistenza telefonica per rispondere alle esigenze di aiuto espresse dai cittadini, notiziario quadrimestrale, assistenza volontaria al domicilio per fare compagnia alle persone con deficit cognitivo (mediante convenzione con AUSER Volontariato di Bologna), supporto psicologico individuale e di gruppo per il sostegno dei caregivers, corsi di informazione-formazione per caregivers, per operatori sociosanitari e per volontari, gruppo di auto-aiuto, consulenza legale e notarile, azioni informative e formative a favore di cittadini, enti pubblici e privati attraverso incontri, seminari e convegni sul tema delle demenze.

Nel 2017 è continuata l'attività del Caffè Alzheimer "NONTISCORDARDIME" svolta presso il Circolo Arci Benassi di Bologna con un incontro settimanale a cui hanno partecipato mediamente 40-50 persone. All'interno del Caffè è stato avviato un progetto di "Tangoterapia" metodo Riabilitango per persone con demenza e per i loro familiari ed un progetto sperimentale "Music Together" per sensibilizzare e combattere lo stigma e i pregiudizi verso la demenza con incontri tra bambini che frequentano la scuola materna, i loro genitori e le persone che partecipano al Caffè Alzheimer. E' proseguito il laboratorio di stimolazione cognitiva per persone con deterioramento cognitivo lieve –moderato "I Pomeriggi di Alfredo". Questa attività viene svolta presso la sede di ARAD con due incontri settimanali. Sono stati avviati, inoltre, altri due laboratori con un incontro settimanale, "Il Giardino delle Parole" per persone con deterioramento cognitivo moderato-severo e "Il Salotto della Fantasia" rivolto a persone non affette da deficit cognitivo ma che necessitano di stimolazione delle attività mnestiche e tre cicli di incontri di "allenamento della memoria" per persone che desiderano rafforzare la propria memoria e la propria capacità di attenzione e concentrazione. Ha partecipato al Forum Maggioli della Non Autosufficienza

presentando il progetto *“Dimenticare, Immaginare, Vedere: 100 Memofilm per 100 Centri Sociali”* relativo al ruolo della comunicazione audio-visiva nella cura e assistenza delle persone affette da deficit cognitivo. Per celebrare la Giornata Mondiale Alzheimer ha realizzato un convegno sul *“Testamento Biologico: Liberi di scegliere”* con l'intervento del parlamentare che ha proposto il disegno di legge. Con la Fondazione S.Clelia Barbieri di Vidiciatico ha realizzato il progetto *“A cura di te: Noi ci siamo”* con interventi a sostegno dei familiari delle persone con deterioramento cognitivo che vivono nei Comuni dell'Alto Reno Terme. Ha continuato la collaborazione con ASP Città di Bologna presso il Centro di Incontro Margherita . E' proseguito anche nel 2017 l'impegno dei volontari nella sezione distaccata ARAD Onlus a Vergato con l'attività del *“Punto di Ascolto e sostegno dei caregivers”* e con gli incontri del *“Gruppo di auto-mutuo-aiuto”*. Nel 2017 l'associazione ha siglato con IRCCS-AUSL Bologna un accordo di partenariato per la realizzazione del progetto *“Fare Rete per Affrontare la Demenza”* realizzato con il supporto della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, particolarmente indirizzato al coinvolgimento delle scuole e delle nuove generazioni nel superamento dello stigma relativo a questa malattia.

AMA-AMARCORD - SAN PIETRO IN CASALE (BO)

L'associazione Ama Amarcord Onlus svolge attività di volontariato finalizzate alla realizzazione di progetti ed iniziative rivolte a persone con difficoltà cognitive e ai loro familiari, alle quali si associano attività di promozione di stili di vita sani e volti a favorire l'invecchiamento attivo. Nel 2017 l'associazione ha realizzato diverse attività, tra cui *“Amarcord al Café”* che come ogni anno ospita un cospicuo gruppo di anziani con problemi cognitivi, familiari, assistenti familiari e volontari. Il progetto *“Musicalmente Amarcord”*, realizzato durante l'estate e volto a favorire e/o recuperare la qualità della vita delle persone con disturbi fisici, cognitivi e della memoria o disagi emotivi attraverso l'utilizzo della musica e del movimento. Per facilitare la partecipazione agli incontri l'Unione Reno Galliera ha messo a disposizione i mezzi di trasporto necessari che sono stati guidati dai volontari dell'A.M.A. Amarcord ONLUS. Anche nel 2017 (periodo marzo -maggio) sono stati realizzati 3 corsi di allenamento della memoria combinati con il Nordic Walking. Il 2017 ha visto la prosecuzione del progetto un'ora con te avviato l'anno precedente. Il progetto prevede che i volontari si rechino a casa degli anziani partecipanti per un'ora alla settimana per stimolare ed incrementare competenze e capacità e favorire la socializzazione e l'apertura verso l'esterno. Nel corso del 2017 è stata effettuata anche la valutazione di tale progetto mediante la somministrazione di interviste e questionari, i cui risultati hanno mostrato la valenza positiva del progetto. Anche nel 2017 l'associazione ha organizzato un percorso di informazione e sostegno per i familiari **“Scuola del caregiver”**, in collaborazione con l'azienda USL e il centro per i disturbi cognitivi. Ha organizzato diversi eventi ludico-ricreativi tra cui : **Festa del 2 Giugno , Muoviamoci Insieme.. Fermiamo l'alzheimER”** coinvolgendo altre 16 associazioni del territorio in una camminata notturna.

AMA-AMARCORD - CASTELLO D'ARGILE (BO)

Nel corso del 2017 l'associazione ha continuato le attività già avviate negli anni precedenti, tra cui l'attività dell'Amarcord al Café, ed i gruppi di sostegno per i familiari.

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER IMOLA

Sono proseguite le attività dell'Associazione con gli sportelli di ascolto e proseguiti gli appuntamenti settimanali con il Caffè Alzheimer a Imola, Dozza e Castel San Pietro Terme. E' proseguita l'attività di consulenza e supporto psicologico e legale gratuita per i famigliari, cercando di ampliare il servizio anche nei comuni limitrofi grazie alla sensibilizzazione dei MMG.

ASSOCIAZIONE MALATTIA ALZHEIMEIR (AMA) - FERRARA

L'Associazione ha svolto diverse attività, tra cui il Centro Ascolto (presso la sede) dove vengono fornite informazioni relative alla malattia e alle prestazioni offerte alla persona dai servizi socio- sanitari, consulenze psicologiche e legali per la tutela dei diritti del malato, distribuzione di materiale informativo e manuali per l'assistenza al malato. Ha continuato a partecipare ai CaFè della Memoria e alle iniziative

previste dall'Accordo di Programma che prevede, con interventi strutturati in "rete", di potenziare le azioni sanitarie e sociali per favorire il benessere della persona ammalata e della sua famiglia. AMA ha proseguito i progetti avviati negli anni precedenti (ABC, Sente-mente, Ridere insieme si può, Per non perdersi, Gruppi di auto-aiuto) ed ha attivato nuovi progetti tra cui "Memory Training". Ha collaborato alla realizzazione del progetto per le scuole primarie "Le avventure della NonnaSmemorina" che nasce dalla consapevolezza che i più piccoli, pur essendo spesso protagonisti attivi, sono una fascia di popolazione scoperta dai progetti di informazione e formazione. Nel 2017 è stato avviato, in collaborazione con il Centro per i disturbi cognitivi di Ferrara (Unità operativa di Neurologia), il progetto di "Tangoterapia" metodo Riabilitango Nella seconda metà del 2017 verrà organizzato un Convegno in cui AMA e il Centro per i Disturbi Cognitivi presenteranno i risultati scientifici dell'esperienza pilota ferrarese. L'Associazione ha realizzato diversi eventi per raccogliere fondi per finanziare i progetti sopra elencati.

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER "FRANCESCO MAZZUCA" ONLUS CENTO (FERRARA)

L'Associazione ha proseguito anche nel 2017 l'attività clinica e di ricerca scientifica i cui risultati sono stati presentati in convegni nazionali e internazionali. L'Associazione, assieme alle sezioni di Ferrara e Padova della Società Italiana di Medicina Generale (SIMG), ha proseguito nella diffusione nazionale del percorso di identificazione tempestiva dei disturbi cognitivi in Medicina Generale sia tramite pubblicazioni sulla Rivista della Società Italiana di Medicina Generale che tramite la diffusione del sito web www.demenzemedicinagenerale.net mediante la partecipazione a corsi formazione/aggiornamento e Congressi. Il percorso, basato sull'uso del test GPCog da parte del Medico di Medicina Generale, è stato ufficialmente assunto dalla Società Italiana di Medicina Generale che lo ha inserito nel software gestionale per la Medicina Generale "Millewin" e presentato al Tavolo Tecnico Nazionale del Piano Nazionale Demenze come proposta operativa per la Medicina Generale. Il primo risultato concreto è stato il corso di formazione per i MMG dell'AUSL di Modena, tenutosi nel marzo 2018, con il patrocinio dell'ISS, del Ministero della Salute e della SIMG. L'Associazione si è occupata inoltre di "prevenzione" ed ha sviluppato "AllenaMente", un progetto di fitness cognitivo per i pazienti con disturbo soggettivo della memoria. La realizzazione di AllenaMente è stata resa possibile grazie al sostegno economico della Fondazione Cassa di Risparmio di Cento: all'edizione del 2017-2018 hanno partecipato oltre 30 persone. Come sempre, i famigliari e caregiver possono scaricare, dalla pagina "La stanza del Caregiver" del sito web www.demenzemedicinagenerale.net, manuali e video tutorial per l'assistenza al paziente demente tra cui anche quelli predisposti dalla Regione Emilia-Romagna. Per quanto riguarda "la qualità delle cure e della vita delle persone con demenza e dei loro familiari", l'Associazione ha continuato il programma del "CaFE' della Memoria" nelle due sedi di Cento e Bondeno, grazie alla collaborazione del Distretto Ovest, del Comune di Cento e di Bondeno ed ha potenziato con sedute plurime settimanali il servizio di sostegno psicologico ai famigliari dei pazienti con demenza in carico al CDCD di Cento.

LA RETE MAGICA, AMICI PER L'ALZHEIMER ED IL PARKINSON" (FORLÌ)

Nel 2017 sono proseguite le attività del Punto di Ascolto telefonico sia a Forlì che a Meldola quale primo contatto e ascolto per le Persone in difficoltà che chiedono aiuto; dell' Amarcord al Cafè (Alzheimer Cafè), in cui si svolgono attività occupazionali, sensoriali, attività di musica e canto, di psicomotricità, di reminiscenza "Mi ricordo quando...", di arte-terapia, di danza-movimento, di ascolto e sostegno psicologico individuale e training autogeno di gruppo per i familiari. Anche nel 2017, in collaborazione con il CDCD si sono svolti gli incontri di Stimolazione cognitiva psicologica per Persone con demenza. Proseguono gli interventi di "prevenzione" per persone over 50 con il progetto di Memory training, ovvero allenamento della memoria che si svolge su tre livelli: Corso Base, Corso Progredito e Corso di Mantenimento. L'associazione ha realizzato diverse iniziative tra corsi e convegni ed eventi, ed ha proseguito con il 5° ciclo della Scuola di chi Assiste e Cura dedicata a familiari caregiver, persone con disturbi cognitivi e di movimento, coinvolgendo i professionisti del CDCD, della Neurologia e Otorinolaringoiatria dell'ASL della Romagna, del Comune e dell'Ordine dei Medici e Case residenza per

anziani non autosufficienti. Nel 2017 La Rete Magica Odv di Forlì, ha aderito al Gruppo delle 7 ASSOCIAZIONI ROMAGNOLE ALZHEIMER (Faenza, Lugo, Ravenna, Forlì, Cesena, Mercato Saraceno e Rimini) con l'obiettivo di condividere progetti mirati ad aiutare e sostenere le Persone con Alzheimer ed i loro Familiari. Inoltre, è stato nominato un Comitato Scientifico che valuta e accompagna l'attuazione di nuovi progetti proposti dall'Associazione medesima. L'associazione è in costante e continuo contatto con il CDCD e la continuità della comunicazione è garantita in maniera strutturata dalla presenza della psicologa del Centro per disturbi cognitivi presso l'Associazione Rete Magica e da incontri bimestrali della presidente dell'associazione con i medici operanti nel CDCD. L'invio di nuovi pazienti e familiari dal centro all'associazione avviene con lettera di presentazione redatta dal medico del centro previa consegna di materiale informativo al familiare.

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER RAVENNA

Nel corso dell'anno 2017 l'Associazione, ha collaborato con l'Ausl della Romagna ed in particolare con il Distretto di Ravenna (Centro Demenza e Disturbi Cognitivi, Centro d'ascolto del Servizio Assistenza Anziani), con l'ASP di Ravenna, Cervia e Russi, e con i Comuni di Ravenna – Russi – Cervia, partecipando all'erogazione di interventi di stimolazione e riattivazione cognitiva a favore degli anziani con decadimento cognitivo lieve-moderato.

Le attività dell'Associazione nell'anno 2017 possono essere così riassunte:

- Progetto "Palestra della mente" - "Gruppi spazio incontro" - "Corso di potenziamento cognitivo MCI" - "Gruppo Formativo e Gruppo di supporto per Familiari" (300 trattamenti);
- Progetto "Attivazione motoria attiva e passiva" con fisioterapisti al domicilio degli utenti;
- Progetto "Pomeriggi in compagnia" incontri pomeridiani presso il Centro Sociale
- ANCESCAO; o Progetto "Trovami" GPS in comodato d'uso ai familiari di utenti parzialmente autosufficienti;
- Progetto "Nonni sotto l'Ombrellone" pomeriggi al mare;
- Progetto "Benessere e Terza Età" - incontri rivolti ai familiari che si occupano dei loro cari affetti da deterioramento cognitivo di grado moderato-grave;
- Progetto "Musicoterapia" per risvegliare i ricordi sonori; o Progetto "Siamo Vigili" rivolto ai vigili urbani.

Ha organizzato diversi eventi e convegni, tra cui: il Convegno "Modelli di intervento integrati alla luce del nuovo progetto regionale Demenze", l'evento musicale "MUSICAMENTEJAZZ" in occasione della giornata Mondiale dell'Alzheimer, la "Festa del volontariato", il convegno "La cura delle persone con demenza" rivolto ai Medici di Base, il Convegno "Modelli di intervento integrati alla luce del nuovo Progetto Regionale Demenze", il Caregivers Day Cervia - "Io mi prendo cura di te" e "La comunità si prende cura".

Tra le altre iniziative organizzate dall'Associazione nel corso del 2017: "Apericena con i Soci, Volontari e Collaboratori", "Pranzo sociale con gli Amici, i Soci, Volontari e Collaboratori", "Pranzo di Natale", "Cena sotto le stelle" e "Apericena con i nonni".

L'Associazione negli orari di apertura e di ascolto telefonico fornisce indicazioni relative a percorsi di accesso a servizi sanitari e sociali e ai temi di maggiore impatto anche attraverso la consegna di materiale informativo. Sempre in collaborazione con l'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna, alcuni soci volontari sono stati presenti alle riunioni di sostegno che organizza la Psicoterapeuta, durante l'anno, per i familiari.

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER FAENZA

Sono proseguite le attività dell'Associazione per le attività di stimolazione cognitiva, motoria e sostegno ai familiari (Spazio incontro e Palestra della mente). E' continuata l'attività del Punto di ascolto rivolto alla popolazione interessata, presieduto da volontari dell'associazione.

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER LUGO

Nel 2017 l'associazione è stata impegnata in incontri di supporto per anziani e per familiari, attraverso i seguenti progetti: "Ritroviamoci il venerdì" che ha visto impegnati per circa 2 ore, anziani con deterioramento cognitivo "importante", in attività di stimolazione cognitivo-sensoriale leggera con la conduzione del gruppo da parte di una esperta del settore ed il supporto di un volontario; i familiari degli stessi hanno potuto restare in saletta attigua per confrontarsi. "Un progetto nel progetto "Nati per leggere...Insieme a chi dimentica": il venerdì del 24 novembre i familiari, in occasione della settimana Nazionale "Nati per leggere", si sono ritrovati con un operatore della Biblioteca Trisi di Lugo che ha illustrato l'importanza della lettura nelle situazioni con deterioramento cognitivo sottolineando in particolare l'empatia che si può creare nella relazione con la persona; si sono avviati inoltre prestiti di libri agli stessi familiari. A casa di amici"- "Yoga della risata" tecnica proposta ed altamente gradita, presso centro diurno "Manuela Geminiani" di Massa Lombarda rivolta sia ad anziani già ospiti del Centro Diurno, sia ad anziani esterni residenti nel proprio domicilio ed ai loro familiari; il numeroso gruppo è stato condotto da una esperta di tale tecnica, tecnica non farmacologica già sperimentata con buoni risultati in Italia ed all'estero e rivolta prevalentemente a persone con deterioramento medio-grave. E' proseguita l'attività dello "Spazio informativo" per i familiari. Sono proseguite ed ultimate a Lugo il 21 settembre le "Conferenze Amarcord" promosse dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, AUSL e nostra associazione dedicate ai disturbi della memoria inseriti nei programmi dei "Piani di zona". In occasione del mese Internazionale dell'Alzheimer (settembre), oltre alla conferenza Amarcord abbiamo organizzato un pranzo di beneficenza a Lugo la domenica 24 settembre col patrocinio dell'AUSL, dell'Unione dei Comuni e del Comune di Lugo: anche questa è stata un'occasione per farci conoscere. Su sollecitazione delle associazioni Alzheimer della Provincia di Ravenna (Faenza, Lugo, Ravenna), l'AUSL ha organizzato una mattinata di Formazione obbligatoria per i MMG dal tema "La cura delle persone con demenza": il 10 giugno per i MMG di Ravenna ed il 17 giugno per i MMG di Faenza e Lugo a cui abbiamo partecipato per illustrare i progetti associativi e la nostra esistenza. Partecipiamo al tavolo di lavoro di coordinamento delle 7 associazioni Alzheimer della Romagna.

ASSOCIAZIONE CAIMA (Care-givers Associazione Italiana Malati di Alzheimer) - CESENA

con la presenza costante di una psicologa, che si occupa anche di coordinare i vari progetti dell'associazione. Per i familiari CAIMA eroga ogni anno i seguenti servizi: consulenze legali gratuite, 2 Corsi psicoeducativi, 1 Corso serale informativo, 2 Gruppi di sostegno psicologico e 2 Corsi di rilassamento. Per i malati CAIMA realizza: uscite ricreative settimanali nei mesi di Giugno e Luglio con trasporto a domicilio (progetto Uscite del gelato), 4 Laboratori occupazionali, Servizi di accompagnamento ai Centri diurni e ai Caffè Alzheimer di Cesena e Ronta (con la collaborazione di AUSER e ARCI) e 12 Corsi di stimolazione cognitiva per malati e per persone con MCI, in stretta collaborazione con il Centro Demenze di Cesena. Per gli anziani, a fine preventivo, organizza dei Corsi di ginnastica per la memoria, in collaborazione con diversi Quartieri di Cesena. Dal 2012 è attivo il Progetto Venere che prevede l'invio di un operatore a domicilio (OSS o educatore) per dare sollievo e sostituire il familiare per qualche ora a settimana nell'accudimento del malato. Il progetto prevede, inoltre, l'invio a domicilio di una psicologa per dare sostegno alla famiglia. Il progetto è realizzato anche con il contributo dei Comuni dei due distretti Cesena - Valle Savio e Rubicone e della Fondazione Romagna Solidale onlus. L'Associazione, ad Aprile 2016, ha siglato un accordo con la Prefettura di Forlì-Cesena per un "Piano di intervento coordinato per la ricerca e il soccorso delle persone affette da patologie neuro-degenerative" il protocollo prevede l'erogazione di un localizzatore GPS per i malati di Alzheimer con disorientamento in tutta la Provincia di Forlì-Cesena. Il progetto è realizzato in rete con molti partner del territorio: i Centri Demenza di Cesena e di Forlì dell'AUSL Romagna, i Comuni della Provincia di Forlì-Cesena, la Questura, l'associazione La Rete Magica di Forlì e l'associazione Penelope Emilia Romagna. Nel 2017 hanno partecipato alle iniziative di CAIMA circa 700 persone.

ASSOCIAZIONE "AMICI DI CASA INSIEME" - MERCATO SARACENO (FC)

Nel 2017, l'Associazione "Amici di Casa Insieme" ha portato avanti il suo impegno per l'assistenza, la prevenzione e la ricerca Alzheimer, con il sostegno di Istituzioni, Aziende, Donatori, grazie al lavoro dei volontari e all'impiego di professionisti. Operando tra comprensorio di Cesena e Vallata del Savio (Bagno di Romagna, Sarsina, Mercato Saraceno), ha realizzato tutto l'anno a Mercato Saraceno il Caffè Dolcini, a Cesena e a Sarsina il progetto Convivium, un'esperienza di condivisione e di riattivazione centrata su attività di cucina; ha attivato sette Laboratori "RiattivaMente", basati su sessioni di stimolazione cognitiva, musicoterapia e arte terapia; ha avviato un nuovo Alzheimer Caffè a San Piero in Bagno, per la comunità dell'Alta Valle del Savio e ha realizzato due corsi di formazione sul tema delle demenze. Per la prevenzione, l'Associazione ha attivato otto Laboratori Benessere, percorsi di promozione di stili di vita sana specifici per la terza età ed ha promosso un progetto di rete che ha visto coinvolte altre Associazioni Alzheimer di Emilia Romagna e Marche, finalizzato ad incrementare interventi di prevenzione sul modello dei Laboratori Benessere, contemplando la valutazione dell'impatto di tali interventi sulla motivazione ad adottare comportamenti salutari. Infine, per sostenere la ricerca per combattere l'Alzheimer, l'Associazione mettendo a frutto le risorse raccolte fra 2016 e 2017, ha avviato una borsa di studio triennale per un giovane ricercatore della Fondazione Iret di Ozzano dell'Emilia (Bologna), destinata ad approfondire aspetti del microcircolo coinvolti nei processi neurodegenerativi. Nel complesso, hanno aderito alle diverse iniziative quasi 400 partecipanti, fra persone con disturbi di memoria o con demenza, anziani fragili, familiari, assistenti, anziani autosufficienti e cittadini. A queste iniziative, va aggiunto il grande evento di sensibilizzazione rappresentato dalla Maratona Alzheimer, una manifestazione che convoglia un'attenzione eccezionale sul tema della demenza e rappresenta al tempo stesso uno strumento di raccolta fondi. Nel 2017 hanno partecipato all'evento circa 5000 persone.

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER RIMINI

Nel 2017 l'Associazione Alzheimer Rimini ha svolto diverse attività a supporto delle persone con demenza e dei loro familiari, tra cui aiuto telefonico (chiamate in entrata sia su telefono fisso che cellulare), utilizzo e condivisione dei mezzi di comunicazione informatici e dei social-network (e-mail, newsletter, sito Internet, WhatsApp e Facebook). Ha realizzato corsi di potenziamento della memoria (MCI) e di stimolazione cognitiva (persone con demenza) effettuati da psicologi/psicoterapeuti formati su invito e con supervisione del CDCD ed il progetto Ginnastica mentale all'aria aperta, rivolto a persone con deterioramento cognitivo lieve. Ha collaborato sia con i Centri d'Incontro che con i Caffè Alzheimer di Rimini e Riccione con la partecipazione di volontari e psicologi/psicoterapeuti. Per le persone con deterioramento cognitivo lieve-moderato che frequentano i Centri d'Incontro di Rimini e Riccione ha realizzato il progetto di arteterapia: l'arte della memoria, e corsi di musicoterapia (sia autonomi che inseriti all'interno dei Centri d'Incontro, dei Caffè di Rimini e Riccione e degli Sportelli Valmarecchia e Valconca). Durante l'anno ha erogato consulenze psicologiche domiciliari attraverso psicologi/psicoterapeuti con il coordinamento e la collaborazione del CDCD. Nel corso del 2017 ha aperto il nuovo Sportello informativo Valconca (Morciano di Romagna) – uno spazio di ascolto, informazione e aggregazione – in aggiunta allo Sportello informativo Valmarecchia (Novafeltria). L'associazione ha collaborato alla realizzazione della quinta edizione della Giornata del caregiver familiare (Caregiver Day) nei due Distretti con conferenze, open day, presenza sulle piazze e nelle strutture, ed organizzato incontri formativi-informativi mensili presso sale conferenze e parrocchie con dibattito pubblico e presenza di psicologi/psicoterapeuti. L'Associazione Alzheimer Rimini ha inoltre organizzato diverse iniziative pubbliche, tra cui: Sport e memoria, evento di beneficenza presso il Grand Hotel di Rimini, Aperitivo e concerto musicale presso l'Embassy Clubstorefood di Rimini, in occasione della XXIV Giornata mondiale della malattia di Alzheimer, una cena di beneficenza prenatalizia a Rimini ed un progetto di raccolta fondi (crowdfunding) tramite ETICARIM, finalizzato allo sviluppo degli Sportelli informativi decentrati.

[Allegato 1](#)



**Lo stato di avanzamento del progetto regionale
demenze al 31/12/2017**